

Le novità del decreto «salva Italia» in controluce

L'importanza delle recenti modifiche italiane per gli operatori finanziari elvetici

Il decreto «salva Italia» è molto rilevante per gli operatori della piazza poiché colpisce i contribuenti che hanno aderito allo scudo fiscale e incide sulla vasta categoria di contribuenti con disponibilità all'estero, sia finanziarie che immobiliari.

Imposta sullo scudo

Il Governo ha introdotto con la L. 214/2011 la cd. «imposta Scudo» che verrà applicata dall'intermediario finanziario che ha controfirmato la dichiarazione riservata. Saranno tassati i capitali presenti sui conti «segretati» con aliquote crescenti fino al 2014 sotto la voce formale di imposta di bollo speciale, che in realtà nel sistema fiscale italiano è un'imposta sugli atti e non sul patrimonio, notoriamente assen-

te. Va notato che per le relazioni bancarie e fiduciarie estinte, se l'intermediario non avrà la disponibilità degli importi, vi sarà una comunicazione obbligatoria all'autorità fiscale che provvederà poi alla riscossione dell'imposta secondo la normale procedura. A titolo straordinario saranno tassate le somme già prelevate (e presumibilmente spese) dai conti «segretati» con un'imposta a tantum dell'1%. Anche in tal caso, in assenza di disponibilità in denaro per effettuare il pagamento, vi sarà una comunicazione automatica dell'intermediario che ha curato la pratica di rimpatrio, sia che si tratti di uno scudo recente sia di uno risalente al 2002. La retroattività dell'imposta ed altri profili formali circa la formulazione

delle norme sollevano più di un dubbio di legittimità.

Imposta sulle disponibilità all'estero

È una rilevante novità, perché saranno tassate le persone fisiche residenti in Italia che dispongono di attività finanziarie estere riportate nel quadro RW della dichiarazione dei redditi. L'aliquota è crescente: (da 0,1% fino a 0,15% a regime). L'imposta è dovuta in funzione del periodo di possesso e si riferisce al valore di mercato degli investimenti effettuati, peraltro su denaro non più esistente; in proposito sorgono dei dubbi che difficilmente verranno chiariti da una prossima circolare ministeriale. Infatti, ci si chiede se questa norma non vada a tassare anche i depositi

esteri delle fiduciarie italiane: in tal caso, vi sarebbero gravi ripercussioni sull'attività delle banche svizzere nonché un evidente conflitto col principio di libera circolazione dei capitali. Gli immobili esteri saranno parimenti tassati con l'aliquota del 0,76% del loro valore.

Vi è infine una terza ed ampia categoria di contribuenti che, pur senza collegamento con l'estero, sono penalizzati dall'introduzione dell'imposta sui conti bancari e sui depositi.

Questi argomenti saranno trattati venerdì 20 gennaio, durante il convegno «Imposta sullo scudo e «patrimoniale» estera».

A cura di E. F. Greco, Avv., Direttore dell'Istituto di diritto tributario del CSB e Socio dello Studio Fantozzi e Associati, Lugano

CENTRO
DI STUDI BANCARI
VILLA NEGRONI

ASSOCIAZIONE BANCARIA TICINESE



Prossimi
eventi formativi
Maggiori informazioni e iscrizioni
www.csbanca.ch
Tel. +41 (0)91 967 42 64

CONVEGNI

IMPOSTA SULLO SCUDO E «PATRIMONIALE» ESTERA

Prima analisi della manovra «Salva-Italia»

Relatori E. F. Greco, R. Parisotto, F. Vedana

Moderatore S. Sala

Data e orario 20 gennaio 2012 dalle 10.00 alle 12.30

EXECUTIVE MASTER

COMPLIANCE MANAGEMENT

Descrizione Formazione specializzante, suddivisa in 10 corsi di perfezionamento, in materia di compliance management bancario e finanziario (8a edizione).

Periodo Dal 22 marzo 2012 al 14 dicembre 2012

CORSI

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E TAX COMPLIANCE

Docenti B. J. Ammann, P. Ascari, P. Bernasconi, E. F. Greco, L. Vinciguerra

Date e orari 2 febbraio 2012 dalle 9.00 alle 17.00 e 3 febbraio 2012 dalle 9.00 alle 12.30

USO PROFESSIONALE DELL'ANALISI TECNICA

Certified Financial Technician 2nd level

Docenti A. Angeli, F. Caruso, A. Giangrandi, A. Vivanti

Date e orari 7, 14 e 28 febbraio 2012, 6, 13, 20 e 27 marzo 2012, dalle